

VareseNews

Crolla il mercato immobiliare, tranne a Como, Bergamo e Pavia

Pubblicato: Sabato 31 Gennaio 2009

Con la crisi economica, proseguirà per il 2009 la contrazione dei prezzi degli immobili residenziali nelle città capoluogo lombarde. Dal 2007 al 2011 si è registrato un aumento solo a Como (1,7%), Bergamo (+0,9%) e Pavia (1,7%).

Diverso il discorso per il segmento industriale. A Varese con 950 Euro/mq si registra il prezzo più alto per un capannone industriale ben localizzato, il doppio di Cremona (400 Euro/mq).

A Cremona e Como il rendimento annuo più elevato: rispettivamente 8,8% e 8,6%. A Monza e Brianza il prezzo medio per i capannoni è cresciuto in sei mesi dell'1,4%.

I dati sono contenuti nella "Prima rilevazione dei prezzi degli immobili sulla piazza di Monza e Brianza", promossa dalla Camera di commercio di Monza e Brianza in collaborazione con Fimaa Milano e Borsa Immobiliare.

Dal 2007 al 2011 la variazione dei prezzi deflazionati degli appartamenti recenti registrerà un segno negativo in tutti capoluoghi lombardi ad eccezione di Como (1,7%), Bergamo (+0,9%) e Pavia (1,7%). Si stimano riduzioni maggiori dei prezzi nei capoluoghi che tra il 2002-2006 erano cresciuti maggiormente, come Monza, dove tra il 2002 e il 2006 si era assistito ad una variazione di +43,3%.

Circa il mercato industriale, a Varese con 950 Euro/mq si registra il prezzo più alto per un capannone industriale ben localizzato. Seguono Monza con 938 Euro/mq, Bergamo e Brescia, entrambe con 900 Euro/mq. Il prezzo più basso si registra a Cremona con 400 Euro/mq. Per affittare un capannone a Brescia si paga un canone di 70 Euro/mq, a Sondrio ne servono 34 Euro/mq. Rendimenti annui più elevati a Cremona e a Como, rispettivamente 8,8% e 8,6%. Il dato del rendimento dei capannoni in Brianza (5,9%) esprime la più elevata propensione all'acquisto da parte delle imprese in questi territori.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

